

**I**n the space of two weeks, the official Birel ART team visited two benchmark international circuits: Wackersdorf in Germany and PF International in England. Still very successful, the Italian chassis enabled their drivers to score excellent results in the DKM, including a podium for Luigi Coluccio in OK. However, the wheel turned on 20th May across the Channel, in the European OK and OK-Junior Championships. Despite this, the qualifications saw a significant collection of points.

In the German Championship, the Birel ART brand remained in the positive spiral from the European Championship at Salbris. In OK, the Italian Luigi Coluccio drove brilliantly in Qualifying, before getting on the second step of the podium. The excellent collaboration with Birel ART distributors, such as KSW Racing in Austria and Solgat Motorsport in Germany, was confirmed in OK-Junior with the return from

22nd to 5th place for Jule Weimann in Race 2, as well as in DSKC with Franz Lehner finishing in the top three.

At Wackersdorf, Birel ART was also omnipresent at the front in KZ2. Rick Dreezen and Marijn Kremers finished 2nd and 5th respectively in Race 1, before André Maticic finished on the podium, with Kremers in 6th position.



## BIREL ART AT THE FOREFRONT IN QUALIFYING

*"We arrived at the European Championship in Great Britain with legitimate ambitions. Of course, we knew we had to contend with one of the most difficult circuits of the season, that of PFI, where the British are still very hard to beat," confirmed Davide Forè, the team manager. "Nevertheless, several drivers were competitive, setting some of the best times of the meeting. In Qualifying, Luigi Coluccio finished in the top three three times in the heats and hoped for a good result in the Final. Without a faulty "power-valve" in a race, he would have been in the top eight and his race would have been different. There, an incident in the heart of a turbulent pack forced him to retire on the fifth lap. I think Marijn Kremers also deserved a better result."*

At the wheel of his PF International Karting team's Birel ART, Oliver Hodgson was one of the major leaders of this OK Final, moving up from 16th to 4th place. The exclusion of another driver could even have given him a podium, but he was himself penalised for a dislodged fairing and was downgraded to 9th.

As at Sarno, Lorenzo Rессico D'Aloisio proved the highest ranked of the Birel ART team in OK-Junior. However the Italian driver was unable to enjoy the fruits of his consistent Qualifying Heats for long, as he was involved in a clash at the start of the Final. *"With the whole team, we continue to enable our drivers to make progress. Some still lack experience and, in this context, it is never easy to get to the front of the field at a very selective circuit like that of PFI. We continue to prove that the Birel ART chassis is competitive, just like our TM engines. Just look at the times achieved by the Canadian Thomas Nepveu and Italian Francesco Raffaele Pizzi in OK-Junior. They were often in the same tenth as the first. They would have been successful if they could have completed a better Qualifying session, before avoiding the frequent incidents in the pack or penalties due to dislodged fairings"*.

*"Today, we must continue the work done since the beginning of the season and keep this momentum so that the results come, as they did in Germany,"* concluded Davide Forè.





**N**ello spazio di due settimane, il team ufficiale Birel ART ha visitato due circuiti internazionali di riferimento: Wackersdorf in Germania e PF International in Inghilterra. Ancora una volta molto performanti, i telai italiani hanno permesso ai loro piloti di conquistare dei risultati eccellenti nel DKM, tra cui un podio con Luigi Coluccio nella OK. Purtroppo, il 20 maggio dall'altra sponda della Manica in occasione dei Campionati europei OK e OK-Junior la fortuna ha girato al contrario. Tuttavia le qualifiche lasciavano presagire un'importante incetta di punti.

Nel Campionato tedesco il marchio Birel ART è rimasto nella spirale positiva del Campionato europeo a Salbris. Nella OK l'italiano Luigi Coluccio ha realizzato un'ottima prestazione durante le qualifiche, per poi salire sul secondo gradino del podio. L'eccellente collaborazione con i distributori Birel ART, come KSW Racing in Austria o Solgat Motorsport in Germania, è stata confermata nella OK-Junior con la rimonta dal 22° al 5° posto per Jule

Weimann in Gara 2 e nella DSKC con Franz Lehner presente nei Top-3.

A Wackersdorf, Birel ART è stata sempre presente nelle prime posizioni nella KZ2. Rick Dreezen e Marijn Kremers hanno concluso rispettivamente al secondo e quinto posto in Gara 1, prima che André Maticic salisse a sua volta sul podio, con Kremers questa volta in sesta posizione.



Al volante del suo Birel ART del team PF International Karting, Oliver Hodgson è stato uno dei maggiori animatori di questa finale OK, con una rimonta dal 16° al 4° posto. L'esclusione di un pilota avrebbe anche potuto regalarci il podio, ma è stato penalizzato per una carenatura staccata ed è stato retrocesso in nona posizione.

Come a Sarno, Lorenzo Ressico D'Aloisio è stato il pilota Birel ART che si è meglio classificato nella OK-Junior. Purtroppo, però, il pilota italiano non ha potuto approfittare a lungo del suo percorso regolare nelle manche di qualifica poiché è stato coinvolto in un contatto sin dalla partenza della finale. *"Insieme a tutto il team continuiamo ad accompagnare i nostri piloti per farli avanzare. Alcuni mancano ancora un po' di esperienza e, in questo contesto, non è mai facile accedere alle prime posizioni su un circuito molto selettivo come il PFI. Continuiamo tuttavia a dimostrare che il telaio Birel ART è competitivo così come i nostri motori TM. È sufficiente osservare i tempi realizzati dal canadese Thomas Nepveu e dall'italiano Francesco Raffaele Pizzi nella OK-Junior. Sono stati spesso a pochi centesimi dai primi. Ci sarebbe stato bisogno di una migliore sessione di qualifica, per evitare gli incidenti frequenti nel gruppo o le penalità dovute a carenure staccate"*.

*"Oggi bisogna continuare il lavoro svolto sin da inizio stagione e mantenere questo slancio per ottenere i risultati, com'è successo in Germania"*, ha concluso Davide Forè.

## BIREL ART NELLE PRIME POSIZIONI NELLE QUALIFICHE

*"Siamo arrivati al Campionato europeo in Gran Bretagna con speranze legittime. Certamente sapevamo che dovevamo fare i conti con uno dei circuiti più difficili della stagione, il PFI, dove gli inglesi sono sempre molto difficili da battere"*, ha confermato il team manager Davide Forè. *"Nonostante tutto, parecchi piloti si sono rivelati competitivi, realizzando i migliori tempi durante il meeting. Durante le qualifiche, Luigi Coluccio ha concluso tre volte nei Top-3 e poteva aspirare a un buon risultato in finale. Se durante una manche non ci fosse stata una "power-valve" difettosa, avrebbe potuto posizionarsi tra i Top-8 e la sua gara sarebbe stata diversa. Un incidente nel bel mezzo di un gruppo turbolento l'ha costretto al ritiro dopo soli cinque giri. Penso che anche Marijn Kremers meritasse una sorte migliore."*





**E**n l'espace de deux semaines, le team officiel Birel ART a visité deux circuits internationaux de référence: Wackersdorf en Allemagne et PF International en Angleterre. Encore très performants, les châssis italiens ont permis à leurs pilotes de décrocher d'excellents résultats au DKM, dont un podium avec Luigi Coluccio en OK. Hélas, la roue a tourné le 20 mai de l'autre côté de la Manche, lors des Championnats d'Europe OK et OK-Junior. Pourtant, les qualifications laissaient augurer une importante collecte de points.

Au Championnat d'Allemagne, la marque Birel ART est restée dans la spirale positive du Championnat d'Europe à Salbris. En OK, l'Italien Luigi Coluccio a effectué un brillant parcours en qualifications, avant de monter sur la 2e marche du podium. L'excellente collaboration avec les distributeurs Birel ART, comme KSW Racing en Autriche ou Solgat Motorsport en Allemagne, s'est confirmée en OK-Junior avec la remontée de la 22e à la 5e place pour

Jule Weimann dans la Course 2, ainsi qu'en DSKC avec Franz Lehner présent dans le top-3.

A Wackersdorf, Birel ART était également omniprésent aux avant-postes en KZ2. Rick Dreezen et Marijn Kremers ont terminé respectivement 2e et 5e dans la Course 1, avant que André Maticic ne monte à son tour sur le podium, avec Kremers cette fois en 6e position.



## BIREL ART AUX AVANT-POSTES EN QUALIFICATIONS

*"Nous sommes arrivés au Championnat d'Europe en Grande-Bretagne avec des espoirs légitimes. Certes, nous savions qu'il fallait composer avec l'un des circuits les plus difficiles de la saison, celui de PFI, où les Britanniques sont toujours très durs à battre," confirmait Davide Forè, le team manager. "Malgré tout, plusieurs pilotes se sont montrés compétitifs, en réalisant des temps parmi les meilleurs durant le meeting. Lors des qualifications, Luigi Coluccio a terminé trois fois dans le top-3 et pouvait prétendre à un bon résultat en finale. Sans une "power-valve" défectueuse dans une manche, il se serait élancé dans le top-8 et sa course aurait été différente. Là, un incident au coeur d'un peloton turbulent l'a contraint à l'abandon dès le 5e tour. Je pense que Marijn Kremers méritait également un meilleur sort."*

Au volant de son Birel ART du team PF International Karting, Oliver Hodgson a été l'un des grands animateurs de cette finale OK en remontant de la 16e à la 4e place. L'exclusion d'un pilote aurait même pu lui offrir le podium, mais il était lui-même pénalisé pour un carénage décroché et rétrogradait 9e.

Comme à Sarno, Lorenzo Ressico D'Aloisio s'est avéré le mieux classé de l'équipe Birel ART en OK-Junior. Seulement, le pilote italien n'a pas pu profiter longtemps de son parcours régulier des manches de qualification, puisqu'il était impliqué dans un accrochage dès le départ de la finale. *"Avec toute l'équipe, nous continuons d'accompagner nos pilotes pour les faire progresser. Certains manquent encore d'expérience et, dans ce contexte, ce n'est jamais facile d'accéder aux avant-postes sur un circuit très sélectif comme celui de PFI. Nous ne cessons pourtant de prouver que le châssis Birel ART est compétitif, tout comme nos moteurs TM. Il suffit de regarder les temps réalisés par le Canadien Thomas Nepveu et l'Italien Francesco Raffaele Pizzi en OK-Junior. Ils étaient souvent dans le même dixième que les premiers. Il aurait fallu qu'ils puissent réaliser une meilleure séance de qualification, avant d'éviter les incidents fréquents dans le peloton ou les pénalités dues à des carénages décrochés."*

*"Aujourd'hui, il faut poursuivre le travail réalisé depuis le début de la saison et garder cet élan pour que les résultats soient au rendez-vous, comme ils le furent en Allemagne," a conclu Davide Forè.*

